

IL PROGRAMMA DI PIAZZA DANTE

«Ospedale, inceneritore e funivia Bondone Entro fine legislatura avvieremo i lavori»

La giunta provinciale fissa le sfide strategiche. Fugatti: «I ritardi del bypass? Non c'è preoccupazione»

TRENTO «Questa sarà la legislatura dell'avvio dei lavori del nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino, dell'inceneritore. E anche della funivia Trento-Bondone». Al termine di un'intera giornata di confronto con la sua giunta, riunita alla Fem di San Michele per fissare le priorità della «strategia» di legislatura, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti mette in fila le tre sfide più importanti che segneranno l'azione di governo dei prossimi cinque anni. Partite impegnative e da tempo nell'agenda dell'esecutivo. Ma che ora, avverte il governatore, dovranno entrare nella fase dei cantieri.

«L'obiettivo — ribadisce Fugatti — è di posare la prima pietra del nuovo ospedale di via al Desert entro la fine del 2025». Un complesso dai costi lievitati rispetto al progetto precedente (si parla di circa 600 milioni, da recuperare entro il 2025), che dovrà comprendere la facoltà di Medicina. E che dovrà tener conto delle nuove indicazioni maturate dopo la pandemia oltre che del caro prezzi. L'inaugurazione, secondo il cronoprogramma definito dal commissario straordinario Antonio Tita, dovrà avvenire entro la fine del 2030. Anche se, visti i trascorsi, i ritardi sembrano quasi scontati: «Intanto partiamo» avverte Fugatti.

Stessa filosofia anche per quanto riguarda l'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti. «Bisogna iniziare i lavori di costruzione entro fine legislatura» incalza il governatore. Che fissa una prima data: «Entro fine agosto dovrà essere stabilito l'ente unico che gestirà il servizio di raccolta». Aggiungendo un altro tassello

Priorità

● Sono dieci le aree del documento della «Strategia provinciale» per la legislatura, esaminato ieri dall'esecutivo nella riunione che si è svolta negli spazi della Fondazione Mach di San Michele all'Adige

● Autonomia, casa, sanità, ma anche infrastrutture, innovazione sostenibile, natalità, famiglia, giovani e autonomia: sono questi alcuni dei temi contenuti nel documento

● Al vertice di ieri hanno partecipato, oltre agli assessori, anche tutti i dirigenti provinciali



lo: «L'impianto finale sarà a gestione pubblica». Sulla localizzazione, il governatore ribadisce gli elementi già emersi: «Dovrà essere sull'asta dell'Adige. Trento ha mostrato disponibilità». Ma la giunta, assicura il presidente, «non imporrà nulla».

La funivia Trento-Bondone, invece, per certi versi è già un passo avanti: da Roma infatti sono stati stanziati i primi 37 milioni per la tratta Trento-Sardagna. «Ne mancano altrettanti» ammette Fugatti. Risorse che dovrebbero essere sborsate dai privati per completare la salita fino a Vason. «Ma questa — ribadisce il governatore — è un'occasione che non possiamo farci scappare: Comune e Provincia sono sulla stessa linea». E dunque se i soldi non arriveranno dai privati, l'ente

pubblico è pronto a fare la propria parte.

Con il Comune, Piazza Dante condivide anche un'altra partita che in queste ore è tornata al centro dell'attenzione: il bypass ferroviario. Con la «grana» dei ritardi per l'avvio dei lavori delle frese. Fugatti non si scompone: «Non siamo certo felici, ma non siamo neppure sorpresi rispetto alle interlocuzioni che abbiamo avuto nelle ultime settimane con il ministero. Del resto, le questioni di Rfi sono sempre risultate complesse. In ogni caso, non vedo rischi di definanziamento dell'opera».

Sul tavolo della giunta, però, oltre alle sfide che da tempo animano il dibattito politico, sono finite anche le altre priorità della legislatura. Come il tema della casa e della

gestione del territorio. «Abbiamo confermato — sottolinea Fugatti — l'investimento sul fronte della casa che va nella direzione della costruzione del nuovo piano di housing sociale». Un piano, assicura il governatore, che coinvolgerà anche le aree più periferiche «per contrastare lo spopolamento della montagna». In una strategia che unisce il tema della casa ai problemi della denatalità e dei salari trentini più bassi rispetto ad altri territori. «A fine mese — detta l'agenda il presidente — riconvocheremo i tavoli tecnici per illustrare i risultati dell'analisi relativa agli stipendi». Provando a trovare delle linee di intervento. Ma nel quadro della gestione del territorio si punta anche all'elaborazione di un nuovo Piano urbanistico

Vertice

La riunione programmatica della giunta che si è svolta ieri alla Fem di San Michele all'Adige: al tavolo anche i dirigenti generali della Provincia

provinciale «che dia — anticipa Fugatti — più libertà di azione». E che si ponga l'obiettivo di «affrontare i fenomeni contemporanei mantenendo l'equilibrio tra sviluppo e tutela».

Guardando quindi alle cifre di bilancio, il governatore torna sul rendiconto. E sull'avanzo di amministrazione, ponendo l'attenzione sui 150 milioni di «maggiori entrate rispetto alle previsioni»: «Si dovrà capire se rappresenta un fatto contingente o una linearità legata agli investimenti» analizza Fugatti. «In ogni caso — prosegue — siamo soddisfatti: abbiamo chiuso il 2023 con un 1,4 di aumento del Pil, rispetto a uno 0,9 del resto del Paese». Scommettendo ancora sulle opere pubbliche: dalla variante di Canazei (che a breve avrà un proprio commissario straordinario) fino al tunnel di Tenna («Un'opera faraonica, ma che è utile»), dalla variante di Torbole fino alla viabilità dell'Alta Vallagarina.

E nel quadro delle infrastrutture, il documento programmatico definito ieri dalla giunta prevede anche la creazione di sistemi di monitoraggio del traffico in tempo reale «con cui migliorare la gestione del traffico», ma anche «la realizzazione di un sistema avanzato di parcheggi».

Infine, per quanto riguarda l'istruzione, l'esecutivo ha approvato ieri la costituzione dei primi tre gruppi di lavoro che dovranno individuare proposte tecniche di intervento sul recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione, il plurilinguismo, l'efficienza organizzativa delle scuole.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA